



**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
PER L'ANNO 2016
E
PER IL TRIENNIO 2016 ó 2018**

***PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL 12 OTTOBRE 2015
APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL 28 OTTOBRE 2015
APPROVATO DALLA DEPUTAZIONE IL 29 OTTOBRE 2015***

INDICE

1. Premessa	pag. 3
2. Linee guida di gestione del patrimonio e prospettive economico finanziarie per il triennio 2016 - 2018	pag. 4
2.a) Rappresentazione dello stato patrimoniale della Fondazione alla data del 31 agosto 2015	pag. 4
2.b) Sintesi dello scenario macroeconomico e prospettive dei mercati finanziari	pag. 5
2.c) Obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione	pag. 7
2.d) Profili della gestione finanziaria e degli investimenti per il prossimo triennio	pag. 8
2.e) Simulazione del conto economico esercizi 2016-17-18	pag. 10
3. Attività istituzionale della Fondazione nel triennio 2016 ó 2018: obiettivi generali e allocazione delle risorse	pag. 12
3.a) Politiche e strategie generali d'intervento	pag. 13
3.b) Obiettivi specifici e strumenti dell'attività della Fondazione nel triennio	pag. 14
3.c) Iniziative straordinarie a valere sul fondo per interventi istituzionali	pag. 26
3.d) Organizzazione e struttura operativa	pag. 27
4. Documento Programmatico Previsionale 2016	pag. 28

1. Premessa

Nel rispetto dell'ordinamento di settore e delle previsioni dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione presenta il quindicesimo Documento Programmatico Previsionale che aggiorna e sviluppa i contenuti di quello 2015 - 2017, avanzandolo di un anno.

Il documento, come di consueto, si articola nell'esposizione:

- delle linee guida per la gestione del patrimonio e delle prospettive economico-finanziarie per il triennio 2016 - 2018;
- degli obiettivi generali dell'attività della Fondazione nel triennio 2016 - 2018 e degli strumenti e dell'allocazione delle risorse per lo svolgimento dell'attività istituzionale;
- del Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2016.

2. LINEE GUIDA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROSPETTIVE ECONOMICO-FINANZIARIE PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

2.a) Rappresentazione dello stato patrimoniale della Fondazione alla data del 31 Agosto 2015

È di seguito rappresentato (quantificato in milioni di euro) lo stato delle attività della Fondazione alla data del 31 Agosto 2015, come risulta dalle scritture contabili:

1) Immobilizzazioni finanziarie	547,3
a) Partecipazioni	128,9
b) Titoli di debito	158,9
c) Fondi immobiliari	19,1
d) Fondi di private equity	3,4
e) Fondi mobiliari	237,0
2) Attivo circolante	30,2
a) Fondi mobiliari	2,5
b) Liquidità	27,7
3) Debitori diversi/ Crediti Vs. Erario	1,2
4) Immobilizzazioni materiali:	36,3
a) Beni immobili	26,1
b) Beni mobili d'arte	8,8
c) Beni mobili	1,4
5) Immobilizzazioni immateriali/Oneri pluriennali	0,1
6) Altre attività	0,6
TOTALE ATTIVITÀ	615,7

L'allocazione delle risorse patrimoniali della Fondazione è proseguita nel rispetto delle consolidate linee guida di prudenza e flessibilità attraverso una gestione supportata dai pareri forniti dalla apposita commissione consultiva e dalle valutazioni tecniche sistematicamente raccolte presso qualificati referenti esterni specializzati.

Nell'ottica di conseguire una adeguata redditività complessiva, al fine di rendere sufficientemente prevedibili nel medio periodo le risorse disponibili per le erogazioni, la liquidità via via disponibile trova impiego in strumenti finanziari diversificati, con l'obiettivo di conseguire un rendimento annuo complessivo netto che, tenuto conto delle contingenti situazioni di mercato, non risulti inferiore al 3% medio considerati i tre anni di previsione cui si riferisce il presente documento.

Merita evidenziare che tra le poste dell'attivo le partecipazioni rappresentano un investimento di lungo termine costituito da titoli azionari di società italiane che nell'ultimo periodo hanno prodotto dividendi di entità compatibile con la situazione in atto nei mercati finanziari.

In questo comparto figurano le seguenti partecipazioni:

1. Intesa Sanpaolo SpA (con una quota dello 0,066% del capitale sociale),
2. Unicredit SpA (con una quota dello 0,015% del capitale sociale),
3. ENEL SpA (con una quota dello 0,040% del capitale sociale),
4. ENI SpA (con una quota dello 0,033% del capitale sociale),
5. Toscana Aeroporti SpA (con una quota dello 4,568% del capitale sociale),
6. Banca Sistema SpA (con una quota dello 7,399% del capitale sociale).

La componente relativa agli strumenti di debito appare diversificata per quanto riguarda gli emittenti, pubblici e privati di matrice europea, e per ciò che concerne la tipologia di redditività, tra obbligazioni a tasso fisso e a tasso variabile.

Circa i fondi immobiliari detenuti, è in corso la ristrutturazione di quelli originati da Est Capital sgr che, essendo attualmente in regime di amministrazione straordinaria per effetto di intervento dell'Autorità di Vigilanza, produrrà la sostituzione del soggetto gestore con altri professionalmente più affidabili. Questa circostanza, peraltro verificatasi in periodo poco felice per il settore immobiliare, pone il comparto in situazione di sofferenza la cui reale portata sarà quantificabile al termine del processo di ristrutturazione previsto per la fine del corrente anno.

I fondi di private equity comprendono il Fondo Advanced Capital, il Fondo Ver Capital ed il Fondo Toscana Innovazione. Quest'ultimo è un'iniziativa partecipata da fondazioni bancarie toscane e da istituzioni pubbliche della Regione gestita da SICI sgr che ha investito fino al mese di settembre 2013, data di cessazione dell'attività caratteristica, in imprese con potenziale d'innovazione individuate in Toscana in settori di tecnologia avanzata.

La categoria dei fondi mobiliari vede la presenza di taluni fondi chiusi (Fondo Access Tower PC e Fondo ASIP, di diritto estero, gestiti da Societe Generale e da Lyxor AM) e di quattro fondi aperti amministrati da gestori italiani (Aletti, Azimut, Banca Ifigest e Generali).

La componente circolante è costituita dalle momentanee disponibilità sui conti correnti, destinate a far fronte alle prossime scadenze erogative e a nuovi impieghi finanziari, da un fondo mobiliare di diritto lussemburghese e, in misura del tutto marginale, da un fondo di fondi hedge.

2.b) Sintesi dello scenario macroeconomico e prospettive dei mercati finanziari

Fin dal primo DPP del 2002 abbiamo raccolto le previsioni disponibili sulle prospettive economiche delle principali aree e mercati finanziari mondiali capaci di condizionare la conservazione del patrimonio e la sua redditività in condizioni di prudenza che assumiamo come obiettivo.

La ripresa globale prosegue ma mostra segni di rallentamento, determinati da fattori di natura temporanea nei paesi avanzati, più persistenti in quelli emergenti. Le principali organizzazioni internazionali si attendono un miglioramento del commercio mondiale nel prossimo biennio. Le prospettive dell'economia globale rimangono condizionate dalle tensioni che potrebbero derivare da un rallentamento dell'economia mondiale dovuto alla Cina, dall'andamento del prezzo del petrolio e dal percorso di normalizzazione di politica monetaria negli Stati Uniti.

La svalutazione dello yuan renminbi e la tempesta che in agosto ha colpito i mercati azionari cinesi hanno risvegliato l'attenzione intorno al rischio di un rallentamento sufficientemente persistente e profondo dell'attività economica nei paesi emergenti da avere ripercussioni anche sulla crescita delle economie avanzate. La forte caduta del prezzo del petrolio, che dovrebbe restare debole in presenza di un persistente eccesso di offerta, può contribuire a sostenere la crescita ma non è priva di rischi per la stabilità finanziaria di taluni paesi esportatori.

Previsioni crescita PIL (fonte: FMI, ottobre 2015)

	2014	2015	2016
Mondo	3.40%	3.10%	3.60%
USA	2.40%	2.60%	2.80%
Cina	7.30%	6.80%	6.30%
Giappone	-0.10%	0.60%	1.00%
Regno Unito	3.00%	2.50%	2.20%
Area Euro	0.90%	1.50%	1.60%
Germania	1.60%	1.50%	1.60%
Francia	0.20%	1.20%	1.50%
Italia	-0.40%	0.80%	1.30%

La debolezza dell'attività economica, il concorso del calo dei prezzi dei beni intermedi ed energetici e gli impatti deflattivi derivanti dalle decisioni cinesi si sono riflesse in una dinamica moderata dell'inflazione globale. Negli Stati Uniti aumentano i tassi reali, in Europa sono state riviste verso il basso le attese di inflazione del prossimo biennio. Tra i paesi emergenti la regione asiatica si contraddistingue per contrazioni dell'indice dei prezzi mentre l'area sud americana e dell'est europa per incrementi inflattivi, in parte dovute alle svalutazioni valutarie adottate.

Il persistere di condizioni cicliche disomogenee tra l'area dell'euro da un lato, e Stati Uniti e Regno Unito dall'altro, comporta un crescente disallineamento delle politiche monetarie, più espansiva in Giappone e nell'area dell'euro mentre vi sono attese di una graduale normalizzazione negli Stati Uniti. È possibile che la Federal Reserve, se i dati macroeconomici continueranno a fornire segnali incoraggianti della crescita economica, inizi una progressiva normalizzazione della politica monetaria, con un probabile rialzo del tasso di riferimento atteso entro la fine dell'anno. Nei principali paesi emergenti le banche

centrali hanno proseguito l'allentamento monetario in atto dall'inizio dell'anno. In Cina è atteso l'annuncio di ulteriori politiche economiche procicliche.

Le dinamiche divergenti delle politiche monetarie di Federal Reserve e Banca Centrale Europea hanno portato, nei primi mesi dell'anno, a una svalutazione dell'euro sui mercati valutari. Se il ribasso delle quotazioni petrolifere implica una redistribuzione di crescita dai produttori ai consumatori di petrolio, ed esercita il suo influsso soprattutto attraverso il calo dei prezzi e l'aumento del reddito reale delle famiglie, il movimento del cambio ridistribuisce crescita dal resto del mondo all'Eurozona attraverso la sostituzione di produzione estera con produzione interna. La svalutazione dovrebbe influire positivamente sull'attività economica attraverso le variazioni dei prezzi all'importazione e all'esportazione.

Recentemente è incrementata la volatilità sui mercati finanziari. I timori di un rallentamento dell'economia mondiale dovuto alla Cina hanno provocato ritracciamenti dei principali indici azionari nel quadro delle incertezze circa i tempi dell'innalzamento dei tassi USA. Nei paesi avanzati, la crescita sarà ancora sostenuta da condizioni finanziarie accomodanti e da politiche fiscali neutrali. Le banche centrali hanno continuato a fornire liquidità abbondante al sistema economico, prolungando la permanenza dei tassi d'interesse e dei rendimenti obbligazionari su livelli minimi.

2.c) Obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione

In conformità a quanto previsto dall'ordinamento di settore nonché dallo Statuto, e tenendo conto di quanto rappresentato circa le previsioni per i mercati finanziari che nell'attuale scenario macroeconomico risultano sempre più incerte, l'obiettivo che ci si pone come risultato della gestione del patrimonio è quello di mantenere un livello complessivo annuale di erogazione, rispetto al valore del patrimonio investito, non distante da quello conseguito negli ultimi esercizi. Al riguardo è comunque essenziale tendere alla conservazione del valore del patrimonio e ad un suo complessivo impiego con modalità tali da ottenere comunque un rendimento adeguato e sostanzialmente coerente con gli obiettivi programmatici assunti nel definire le linee guida di gestione economico-finanziaria del periodo. E cioè:

- rendere disponibili ogni anno del prossimo triennio almeno 9 milioni di euro per gli interventi nei settori rilevanti, con traguardo di poco inferiore a quello che si raggiungerà nel corrente esercizio;
- accantonare somme nei diversi fondi possibili per la conservazione del valore del patrimonio nella misura consentita dalle norme recate dall'ordinamento di settore e dalle disposizioni attuative e prescrittive emanate dall'Autorità di vigilanza;
- accantonare fondi a disposizione del volontariato secondo le vigenti disposizioni di legge ed in conformità alle relative istruzioni ministeriali;
- contenere le spese gestionali ed amministrative entro il limite annuo di 1,4 milioni di euro.

Confermando un indirizzo di opportuna prudenza nella gestione del patrimonio, si ritiene che gli obiettivi sopra dichiarati possano essere conseguiti con un discreto livello di probabilità nel 2016; più incerto il quadro previsionale per i due anni seguenti vista la crescente volatilità dei mercati finanziari considerati nella loro dimensione globalizzata.

Comunque, data la consistenza del Fondo per la Stabilizzazione delle Erogazioni (al 31 dicembre 2014 pari a p 34,9 milioni), al quale non è stato finora necessario fare ricorso, si ritiene di essere in grado di garantire il previsto livello di erogazioni complessive nel prossimo triennio.

Nel caso in cui la situazione dovesse modificarsi sensibilmente, la possibilità di rimodulare gli oneri da affrontare annualmente consentirà di adeguarci con sufficiente tempestività alle nuove condizioni.

2.d) Profili della gestione finanziaria e degli investimenti per il prossimo triennio

Per il prossimo triennio si propone di confermare una strategia di investimento improntata alla massima prudenza che, nonostante le ricordate criticità, dovrebbe permettere di conseguire risultati reddituali sostanzialmente in linea con quelli registrati nel triennio precedente.

In relazione a ciò, l'allocazione del patrimonio mobiliare che vi proponiamo per il prossimo triennio resta incentrata sulla distribuzione in quattro classi di investimento secondo gli intervalli di seguito indicati:

– partecipazioni dirette di lungo periodo	15% - 25%
– strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	30% - 65%
– fondi chiusi	10% - 25%
– strumenti di mercato alternativi e innovativi	0% - 5%

Per quanto riguarda la componente immobiliare, la Fondazione è direttamente proprietaria di immobili a destinazione quasi esclusivamente strumentale.

Trattasi del complesso di Palazzo Blu, come noto funzionale agli scopi del settore dei beni e delle attività culturali; del nuovo fabbricato adiacente allo stesso Palazzo Blu, dove la maggior parte della superficie utile ospita gli uffici della Fondazione mentre la parte residua è destinata (in regime locativo coerente con le quotazioni di mercato) a due esercizi commerciali (libreria e bar/ristorazione) e alla filiale locale di Banca Sistema. Infine disponiamo anche di un locale magazzino, sito in località Ospedaletto, destinato al ricovero dei materiali per l'allestimento delle esposizioni di Palazzo Blu e alla conservazione dei documenti di archivio.

2.e) Simulazione del conto economico esercizi 2016-2017-2018

Sulla base dei costi e dei ricavi previsti, considerati in particolare gli accantonamenti a fondi obbligatori e facoltativi, nonché considerate le ipotizzate forme di destinazione specifica di parti di fondi, è stata costruita la simulazione del conto economico per gli anni 2016 - 2017 - 2018, riportata nella tabella che segue.

Con l'indicazione "Risorse prevedibilmente disponibili per erogazioni" si intende l'ammontare delle risorse che dovrebbero essere disponibili per le erogazioni all'avverarsi delle condizioni previste dal quadro generale; con il profilo di gestione patrimoniale adottato riteniamo che tali risorse dovrebbero, con un elevato grado di probabilità, porsi all'interno di una fascia di oscillazione di +/- il 5% rispetto al valore stimato delle risorse rinvenienti dalla gestione del patrimonio.

Conto economico riclassificato (migliaia di euro)

	2016	2017	2018
+ Dividendi e proventi assimilati netti	3.367	3.367	3.367
+ Interessi e proventi assimilati netti	14.438	14.590	14.647
+ Riv./(Sval.) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
= Totale dei ricavi e proventi attesi	17.805	17.957	18.014
- Spese di funzionamento	(1.400)	(1.400)	(1.400)
+ Proventi straordinari	0	0	0
- Oneri straordinari	0	0	0
- Oneri fiscali	(600)	(600)	(600)
= Avanzo di Esercizio	15.805	15.957	16.014
- Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%)	(3.161)	(3.191)	(3.203)
- Accantonamento facoltativo per l'integrità del patrimonio (3%)	(474)	(479)	(480)
- Accan.to alla riserva da rivalutaz. e plus. (15%)	(2.371)	(2.394)	(2.402)
- Accantonamento al Volontariato	(421)	(426)	(427)
= Risorse stimate rinvenienti dalla gestione annuale	9.378	9.467	9.502
Utilizzo del fondo per la stabilizzazione dell'erogazioni	0	0	0
RISORSE prevedibilmente DISPONIBILI PER EROGAZIONI	9.000	9.000	9.000
Rendimento netto della gestione finanziaria	3%	3%	3%

Giunti alla fine dell'esposizione delle previsioni di carattere economico finanziario, richiamiamo la Vostra attenzione in particolare sui punti seguenti:

- ammontare annuale delle erogazioni istituzionali pari a 9 milioni di euro per il triennio 2016-2018 (che rappresenta oltre il 50% del rendimento netto ottenuto dall'impiego del patrimonio mobiliare);
- gestione ed utilizzo del fondo per la stabilizzazione delle erogazioni come camera di compensazione fra i ricavi previsti e quelli effettivi così da permettere di erogare le somme stabilite e realizzare i programmi progettati;
- grado di protezione del valore del patrimonio attraverso accantonamenti nella misura e con le modalità consentite dalle norme recate dall'ordinamento di settore e da quelle recate dai provvedimenti prescrittivi e di indirizzo emanati dall'Autorità di Vigilanza;
- allocazione del patrimonio fondata su 4 categorie di investimento all'interno delle quali diversificare gli impieghi :
 - partecipazioni dirette di lungo periodo 15% - 25%
 - strumenti di debito, fondi aperti e liquidità 30% - 65%
 - fondi chiusi 10% - 25%
 - strumenti di mercato alternativi e innovativi 0% - 5%

e su di esse, infine, chiediamo alla Deputazione di adottare le conseguenti decisioni e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del profilo generale precedentemente esposto, ad operare per realizzare una gestione dinamica del patrimonio, effettuando tempestivamente gli aggiustamenti dell'allocazione ritenuti necessari al variare del quadro di riferimento economico-finanziario.

3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE NEL TRIENNIO 2016 - 2018: OBIETTIVI GENERALI E ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

Il vigente Statuto della Fondazione Pisa prevede come settori d'intervento esclusivamente:

- Arte, attività e beni culturali
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Ricerca scientifica e tecnologica

A norma dell'art. 3 dello Statuto l'ambito applicativo dei settori, intervenendo nei quali si realizzano scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento, è stato ulteriormente precisato dal Regolamento erogativo, come segue:

- per il settore arte, attività e beni culturali:
conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione delle attività culturali, intese anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell'economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati;
- per il settore volontariato, filantropia e beneficenza:
assistenza alle categorie sociali deboli, anche come mezzo per promuovere ricadute di carattere economico ed occupazionale tramite la produzione dei servizi necessari;
- per il settore ricerca scientifica e tecnologica:
 - A) ricerca scientifica e tecnologica svolta da Università e Enti Pubblici del territorio, Istituzioni pubbliche di ricerca del territorio, nonché da soggetti non lucrativi specificatamente costituiti sul territorio per eseguire ricerca scientifica - alla cui costituzione abbiano partecipato enti pubblici, con la condizione che la componente privata di tali entità non sia titolata a porre o esercitare vincoli sulla proprietà e disponibilità dei risultati delle iniziative di ricerca - sotto forma di progetti in grado di stimolare la nascita sul territorio di nuove imprese e/o produzioni innovative in settori di tecnologia di avanguardia;
 - B) promozione nel territorio di iniziative di ricerca di alto livello scientifico e tecnologico, mediante cofinanziamento, anche con possibile partecipazione diretta per il tramite di apposita società strumentale o fondazione di scopo, di progetti di ricerca proposti da qualificati istituti/enti di ricerca già esistenti sul territorio o di nuova istituzione, capaci di contribuire ó anche con il concorso partecipativo di centri istituzionali d'eccellenza italiani ed esteri - ad un significativo avanzamento di settori specifici di ricerca per i quali esistano nel territorio le competenze di base immediatamente attivabili;
 - C) studi di carattere innovativo tendenti alla risoluzione di problemi di rilevante interesse per il territorio.

Ricordiamo che l'art. 5 dello Statuto assegna non meno di due quinti del reddito disponibile al settore dell'arte, attività e beni culturali, e non meno di un quinto per ciascuno, ai due settori del volontariato, filantropia e beneficenza e della ricerca scientifica e tecnologica. Rimane indeterminata l'allocazione di un quinto del reddito che il Consiglio propone di ripartire tra i tre settori rilevanti assegnandone il 20% circa a quello dell'arte, attività e beni culturali ed il residuo in parti uguali agli altri due settori.

Il Consiglio sottopone quindi all'approvazione della Deputazione un programma pluriennale che fissa le linee guida delle attività erogative all'interno di una previsione economica generale. A parte gli interventi pluriennali in programma, che sono indicati per gli esercizi di competenza, si è lasciato ai documenti programmatici previsionali annuali il compito di precisare, con le occorrenti definizioni di dettaglio, la pianificazione e la realizzazione delle specifiche iniziative.

Il programma di attività e la distribuzione delle risorse presentano comunque margini di flessibilità sufficienti a permetterne la revisione al variare del quadro generale. Infine, l'attribuzione di risorse ai vari sottosectori, deve ritenersi un'indicazione di massima, potendo il Consiglio d'Amministrazione procedere all'occorrenza a distribuire diversamente le somme all'interno dei singoli settori statuari.

3.a) Politiche e strategie generali d'intervento

L'attività della Fondazione, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, perseguirà lo scopo di:

- confermare nell'ambito della comunità del territorio di riferimento la sua funzione di strumento di promozione dello sviluppo economico e sociale rappresentando, per la capacità e la flessibilità d'intervento, un modello operativo che, in piena autonomia, privilegia l'efficacia e la rapidità nel conseguimento dei risultati nel rispetto dei tempi prefissati;
- mantenere un costante e stretto rapporto con gli enti ed istituzioni del territorio interessati ai settori d'intervento della Fondazione e ricercare, ove possibile ed opportuno, la loro collaborazione nella realizzazione dei programmi rilevanti per la vita della comunità, anche al fine di ottenere la partecipazione e la responsabilizzazione dell'intera collettività;
- realizzare una pianificazione strutturata dei propri interventi, ove necessario con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate, allo specifico fine di evitare la sovrapposizione di iniziative e la conseguente dispersione di risorse;
- operare per la realizzazione in via principale di progetti di ampio respiro, sia per la dimensione che per lo sviluppo temporale, concentrandosi su un numero limitato d'iniziativa per dare la massima efficacia all'azione istituzionale, anche mediante il diretto governo delle risorse a ciò destinate tempo per tempo, pur ricercando tutte le collaborazioni utili allo scopo;
- concentrare la propria attenzione erogativa verso progetti ed iniziative effettivamente realizzabili, sostenibili e comunque capaci di creare, o di concorrere a creare, valore aggiunto attraverso reali e concrete ricadute di carattere socio-economico a favore del territorio.
- assumere, anche attraverso la costituzione di appositi soggetti strumentali e/o complementari capaci di adeguata autonomia progettuale e gestionale, un ruolo attivo nella conduzione, promozione e valorizzazione degli interventi comunque realizzati, attuando specifici e coordinati programmi di comunicazione.

3.b) Obiettivi specifici e strumenti dell'attività della Fondazione nel triennio

La struttura funzionale della Fondazione

Negli ultimi quindici anni di operatività l'attività della Fondazione è gradualmente divenuta sempre più ampia e complessa, sia in relazione alla aumentata capacità di produrre proventi e conseguentemente di erogare maggiori contributi, sia per le dinamiche socio-economiche, non sempre di segno positivo, che hanno via via interessato la collettività ed il territorio.

La predetta complessità dell'attività è altresì aumentata perché, invece di limitarsi ad erogare contributi a fronte di richieste spesso generiche, la Fondazione ha, fin dall'inizio, adottato una politica di attenta e attiva valutazione e selezione delle medesime, di concentrazione delle risorse su interventi unitari importanti per scopo e dimensione economica e di rigoroso controllo dei costi e della corrispondenza dei risultati a quanto dichiarato in sede di richiesta.

Integrando la capacità di progettazione espressa dal territorio, siamo quindi impegnati non solo nella progettazione, ma spesso anche nella gestione degli interventi maggiori, così come nella creazione degli strumenti organizzativi attraverso i quali realizzarli.

Per rispondere a tale evoluzione della situazione la Fondazione, pur continuando a gestire direttamente o in partecipazione con altri soggetti attività importanti, per assicurare una sempre maggiore efficienza ai propri interventi nei tre settori istituzionali ha dato vita ad altrettanti soggetti specializzati, quali sono le ormai avviate tre fondazioni di scopo.

Di seguito rammentiamo brevemente le caratteristiche e le finalità delle citate tre fondazioni di scopo e lo stato di attuazione della relativa missione istituzionale:

La Fondazione Palazzo BLU, alla quale è stato assegnato in comodato il complesso immobiliare di Palazzo Blu e la consistenza della collezione di opere d'arte e di oggetti di pregio, con il compito di progettare e di gestire l'insieme di attività culturali, espositive e convegnistiche che si svolgono nel Palazzo stesso, divenuto ormai una presenza importante nel panorama culturale non soltanto cittadino, e cioè:

- curare l'esposizione permanente delle collezioni d'arte della Fondazione e la loro valorizzazione;
- realizzare, secondo programmi pluriennali, esposizioni temporanee di qualità su temi d'interesse nazionale e locale, assumendo un ruolo definito ed autonomo di produttore, realizzatore e conduttore di detti eventi acquisendo le occorrenti risorse e collaborazioni specialistiche;
- organizzare attività culturali d'interesse del territorio impiegando le strutture disponibili anche per soddisfare, ove possibile, le richieste riscontrate coerenti con la missione principale.

Attività queste che sono entrate a regime da gennaio del 2012 e che costituiranno il tratto essenziale di Fondazione Palazzo Blu anche nel triennio 2016-2018. A partire dall'esercizio in corso abbiamo sottoposto l'attività di Palazzo Blu all'esame sistematico di un advisor particolarmente competente a valutare la portata

e gli effetti di interventi in ambito economia e cultura. Detto advisor, individuato nel Centro ASK della Bocconi, ha già rilasciato un primo report di periodo da cui emerge una valutazione positiva dell'azione di Palazzo Blu sia sotto il profilo del posizionamento nel panorama nazionale, sia sotto il profilo della adeguatezza culturale ed organizzativa delle azioni intraprese.

La Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS, con il compito di costruire e gestire il complesso di assistenza residenziale e diurna per persone parzialmente o totalmente non autosufficienti, appartenenti a categorie assistibili, offrendosi altresì anche come soggetto fiduciario per garantire l'assistenza a soggetti per i quali i familiari siano in grado di sostenerne le spese attraverso operazioni patrimoniali.

Acquisita un'area di oltre 2 ettari sita nel territorio del Comune di San Giuliano Terme, località San Cataldo, già destinata su nostra sollecitazione dal Comune territorialmente competente all'insediamento di strutture destinate a realizzare servizi collettivi di interesse generale, è stata predisposta la progettazione esecutiva della residenza che, su una superficie coperta di oltre 7.000 mq, ospiterà, a regime, 100 assistiti e sarà capace di attivare circa 100 posti di lavoro (direttamente e indirettamente).

Quindi, completato il procedimento autorizzatorio presso tutte le Autorità competenti, è stata avviata la realizzazione materiale della residenza i cui lavori termineranno, salvo imprevisti rilevanti, entro il mese di luglio 2016. Sono in corso di definizione le procedure per la gestione della struttura e per l'operatività della stessa, entro fine 2016, in collaborazione ed integrazione, nei limiti del possibile, con le strutture pubbliche competenti in materia socio-assistenziale.

La Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, costituita nell'ottobre 2012, alla quale è stato assegnato l'obiettivo di svolgere direttamente attività di ricerca scientifica e tecnologica sviluppando progettualità negli ambiti disciplinari che riterrà appropriati. Il primo progetto di ricerca varato dalla fondazione di scopo ha avuto come oggetto la realizzazione e la gestione di un Centro di ricerca nell'ambito della Genoproteomica. Completato l'allestimento dei propri laboratori di ricerca presso le strutture del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, in località Ospedaletto, ed arruolate le risorse professionali necessarie, ha avviato le previste attività scientifiche che entro breve potranno essere svolte presso una nuova struttura logistica di più adeguate dimensioni e capace di offrire maggiore agibilità.

Il rapporto di finanziamento con la Fondazione Pisana per la Scienza è disciplinato da specifica convenzione che scade alla fine del corrente esercizio.

Approssimandosi tale scadenza, abbiamo affidato ad una apposita Commissione scientifica per tempo costituita, la valutazione dei risultati fin qui raggiunti dalla ricerca sia in termini di avanzamento scientifico che di adozione di idoneo modello gestionale ed organizzativo, oltre che l'adeguatezza delle linee di sviluppo prospettate per il prossimo triennio dall'organo di governo della Fondazione Pisana per la Scienza.

Detta Commissione, composta da tre esperti della materia di fama internazionale coordinati dal Prof. Lamberto Maffei, ha rassegnato le proprie conclusioni esprimendo una valutazione positiva circa quanto esaminato, formulando nell'occasione suggerimenti e raccomandazioni per ottimizzare il conseguimento degli obiettivi statutari assegnati in sede di costituzione dell'ente di scopo.

Atteso quanto sopra risultano sussistere le condizioni per procedere al rinnovo della richiamata convenzione di prossima scadenza, per analogo periodo triennale tenuto conto del vincolo di orizzonte temporale imposto dal nostro sistema di programmazione previsionale, opportunamente aggiornandone i contenuti in considerazione del livello raggiunto dalla ricerca che, ormai orientata su numerosi campi di applicazione, assume una diversa e maggiore complessità, richiedendo anche maggiore attenzione.

Di ciò viene dato debito ragguaglio in altra parte del presente documento con evidenza della assegnazione di risorse per contribuire, compatibilmente con le nostre disponibilità previste per il prossimo triennio, alla conduzione delle ricerche che svilupperà la Fondazione di scopo.

Il quadro che segue esprime l'allocazione delle risorse previste disponibili per ciascun anno del triennio 2016/2018 con evidenza della distribuzione a favore dei settori di intervento statutariamente previsti e dei rispettivi sottosectori.

SETTORE		2016	2017	2018
1: ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
<u>A) Attività culturali</u>		<u>1.550.000,00</u>	<u>1.550.000,00</u>	<u>1.550.000,00</u>
AC.GM	1) Grandi manifestazioni	300.000,00	300.000,00	300.000,00
AC.AM	2) Altre manifestazioni	125.000,00	125.000,00	125.000,00
AC.MMp	3) Manifestazioni minori	50.000,00	50.000,00	50.000,00
AC.MMi	4) Interventi istituzionali	75.000,00	75.000,00	75.000,00
AC.IP	5) Interventi pluriennali	950.000,00	950.000,00	950.000,00
AC.IC	6) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<u>B) Beni culturali</u>		<u>2.250.000,00</u>	<u>2.250.000,00</u>	<u>2.250.000,00</u>
BC.IPo	1) Interventi pluriennali ó Acquisito opere d'arte	500.000,00	500.000,00	500.000,00
BC.IM	2) Interventi maggiori anche a carattere pluriennale	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00
BC.AI	3) Altri interventi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
BC.CO	4) Conservazione e gestione collezioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
BC.IC	5) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<u>C) Promozione e comunicazione</u>		<u>200.000,00</u>	<u>200.000,00</u>	<u>200.000,00</u>
2: VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
VFB.GI	1) Progetto Fondazione Dopo di Noi	1.500.000,00	1.300.000,00	1.000.000,00
VFB.ITp	2) Iniziative su proposta del territorio	850.000,00	1.050.000,00	1.350.000,00
VFB.ITi	3) Iniziative tradiz. ó Int. istituzionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
VFB.IC	4) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3: RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
RST.	1) Progetto Fondazione Pisana per la Scienza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
RST. B	2) Progetti di tipo öBö	450.000,00	450.000,00	450.000,00
RST.IC	3) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE GENERALE (Euro)		9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00

Di seguito le specifiche modalità d'intervento nei diversi ambiti.

SETTORE d'ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

L'attività si svolgerà principalmente attraverso:

1. l'identificazione, anche con l'ausilio delle competenti commissioni consultive, di alcuni filoni di iniziativa da perseguirsi coerentemente in più anni e la messa a punto di progetti e studi di fattibilità sulle maggiori problematiche del territorio riguardanti la realizzazione d'interventi di restauro, recupero e ripristino funzionale di beni facenti parte del patrimonio artistico e culturale del territorio, con lo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e di influenzare positivamente, attraverso la sua valorizzazione economica e turistica, le attività produttive indotte;
2. l'arricchimento e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la storia e l'arte del territorio medesimo, che integreranno le nostre collezioni esposte al Palazzo BLU;
3. la realizzazione, attraverso la Fondazione Palazzo BLU o in collaborazione con soggetti terzi, di iniziative culturali (mostre, attività e manifestazioni musicali e teatrali) di elevato livello qualitativo e risonanza almeno nazionale che, progettate e gestite professionalmente, promuovano la cultura nel territorio e possano attrarre l'attenzione ed il consenso di vasto pubblico, anche contribuendo allo sviluppo dell'economia e dell'immagine del territorio stesso;
4. il sostegno all'attività che la Fondazione Palazzo Blu svolgerà negli ambienti di Palazzo BLU tenuto conto della esigenza di mantenere alto il livello di immagine di detta istituzione ormai accreditatasi, non solo a livello nazionale, come importante centro di qualificata e continuativa attività culturale;
5. l'utilizzazione di tecniche e strumenti di promozione e di comunicazione, finalizzati a diffondere a tutti i livelli un'immagine positiva del territorio e la conoscenza delle finalità della Fondazione nel settore specifico, favorendo la percezione della sua capacità operativa e dello spessore dei risultati conseguiti in termini di utilità;
6. la realizzazione di iniziative della medesima natura ma di minore impegno economico, anche se di non minore qualità, che rappresentino un contributo alla vita culturale della comunità.

Per quanto riguarda i progetti di terzi e le loro richieste di contributo, sarà emanato e reso pubblico, ad inizio di ciascun anno, il consueto Avviso contenente le norme, i termini e le condizioni per accedere ai contributi della Fondazione.

Per quanto riguarda il sottosettore **Attività culturali**, è previsto il sostegno a:

Grandi Manifestazioni

Si tratta di iniziative culturali (mostre, attività e manifestazioni musicali e teatrali) di elevato livello qualitativo e risonanza almeno nazionale, alle quali la Fondazione intende di norma partecipare in veste di promotore, con un contributo di norma oltre il 25% del costo complessivo dell'iniziativa e/o superiore a € 30.000,00.

Altre Manifestazioni

Vi rientrano manifestazioni musicali, teatrali o espositive di interesse almeno regionale, organizzate da terzi, alle quali la Fondazione eroga un contributo di norma non superiore a € 30.000,00.

Manifestazioni Minori e Interventi Istituzionali

Trattasi di manifestazioni musicali, teatrali o espositive di interesse locale organizzate da terzi, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio, alle quali la Fondazione eroga un contributo nei limiti fissati dal Consiglio (importo di norma non superiore a € 5.000,00).

Interventi Pluriennali

Appartengono a questo ambito iniziative significative rispetto alle quali la Fondazione è disposta ad assicurare il proprio sostegno a carattere pluriennale subordinatamente alla verifica della permanenza di condizioni che giustificano il nostro impegno. Proseguendo in tale politica di coinvolgimento attivo la Fondazione concentrerà il suo impegno su alcune iniziative particolarmente importanti per valore culturale ed interesse del pubblico. Esse sono:

- Attività di Palazzo Blu
- Teatro Verdi di Pisa
- Concerti della Scuola Normale Superiore
- Pisa Book Festival
- Festival Nessiàh di musica ebraica
- Premio Galilei
- Ludoteca scientifica

Il nostro sostegno all'attività che la **Fondazione Palazzo Blu** svolgerà negli ambienti di Palazzo BLU risponde all'esigenza di mantenere alto il livello di immagine e di funzionalità di detta istituzione ormai accreditatasi, non solo a livello nazionale, come importante centro di qualificata e continuativa attività culturale. Giudizio confermato di recente dalle valutazioni positive espresse dall'advisor specializzato cui

abbiamo affidato di monitorare periodicamente lo spessore culturale ed economico delle attività di Palazzo Blu e dei risultati ottenuti nel periodo di osservazione.

L'impegno verso Palazzo Blu per il triennio 2016-2018 sarà pari ad euro 250.000,00 in ragione di anno.

Il nostro rapporto collaborativo con la **Fondazione Teatro** risale al 2001, anno nel quale essa fu costituita dal Comune e dalla Provincia di Pisa, allo scopo di affidarle la gestione del Teatro Verdi e delle attività che in esso si sarebbero svolte.

Il Teatro Verdi rappresenta la principale sede di iniziative musicali e teatrali di qualità del territorio ed il sostegno che abbiamo inteso assicurare tramite specifica convenzione erogativa, che ci impegna per il triennio 2014/2016, salvo proroga al permanere di determinate condizioni, è pari ad euro 430.000,00 in ragione di anno.

La Fondazione sostiene da oltre un decennio i **Concerti della Scuola Normale Superiore** che, giunti alla loro quarantanovesima edizione, rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. La Fondazione, con il suo costante supporto economico, rappresenta il principale sponsor della manifestazione. Anche in questo caso abbiamo in corso una convenzione erogativa che ci impegna con apposita convenzione triennale fino a tutto il 2017, salvo proroga al permanere di determinate condizioni, a sostenere la manifestazione in argomento con un contributo massimo di importo pari ad euro 150.000,00 in ragione di anno.

Il **Festival òNessiàhò**, manifestazione organizzata dalla Comunità ebraica di Pisa e sostenuta dalla Fondazione fin dal 1999, presenta una rassegna di cultura ebraica, che si svolge fra ottobre e dicembre di ogni anno e consiste in un ricco programma ad ingresso libero di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, italiani e stranieri. Con il nostro sostegno la manifestazione è divenuta un apprezzato evento culturale e si è affermata come l'unica realtà in Italia del suo genere. La Fondazione, confermato l'impegno a sostenere il prossimo evento, è orientata a rinnovare analoga erogazione per gli eventi prevedibili per il 2017 e per il 2018 qualora la Comunità richiedente produca per le predette stagioni specifici e adeguati programmi. Il contributo della Fondazione è pari ad euro 35.000,00 a stagione.

Da dieci anni la Fondazione è il principale sostenitore del **Pisa Book Festival**, la mostra mercato dell'editoria indipendente italiana, che ospita ogni anno un paese straniero e che ha conseguito un notevole successo di espositori e di visitatori raggiungendo una posizione di rilievo nel panorama italiano. Proseguendo nella politica di concentrare le risorse su iniziative importanti e di largo respiro, la Fondazione

contribuirà con uno stanziamento di 50.000,00 euro alla prossima edizione. Impegno che potrebbe rinnovarsi, al ricorrere di positive condizioni di procedibilità, anche negli anni 2017 e 2018.

Il **“Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani”**, nato da un’iniziativa di Tristano Bolelli nel 1962, si articola in due sezioni, una umanistica e una scientifica. Il premio umanistico vuol essere un riconoscimento per quei grandi studiosi stranieri che, ad altissimo livello, hanno onorato l’Italia con opere fondamentali, dedicando la loro esistenza alla civiltà italiana e assumendo l’Italia quasi come loro seconda patria; il premio scientifico è invece rivolto a scienziati italiani che si siano distinti a livello internazionale. I Premi si assegnano ogni anno e i premiati sono scelti discrezionalmente da qualificatissime giurie formate da insigni studiosi.

Il contributo annuo che la Fondazione ha finora erogato è di 15.000,00 euro.

La **“Ludoteca Scientifica. Dialogar di Scienza sperimentando sotto la torre”**: l’iniziativa consiste in una mostra scientifica che ha lo scopo di illustrare e rendere accessibile, attraverso idonei esperimenti e giochi scientifici (principalmente di fisica, ma anche con esempi di chimica, informatica e robotica), la scienza ad una vasta e diversificata utenza, con una particolare attenzione rivolta ai giovanissimi. Tutti gli esperimenti sono interattivi e vengono presentati da animatori che accompagnano i gruppi di utenti, invitati ad intervenire direttamente nella fruizione del percorso espositivo. L’impegno contributivo previsto per il 2016 a carico della Fondazione è di 20.000,00 euro, rinnovabile per i successivi due anni al ricorrere di determinate condizioni.

Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche di natura tecnica ed amministrativa

Tale voce comprende indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica e giuridica, e progetti propri commissionati dalla Fondazione prevalentemente a terzi professionisti qualificati ed anche verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite terzi appositamente incaricati. Una voce analoga è stata inserita in tutti i settori. Questa voce copre inoltre le spese tecniche ed amministrative di controllo e verifica dell’esecuzione corretta dei progetti e della loro contabilizzazione ai fini della trasparenza delle erogazioni. La disponibilità annua per tale complesso di iniziative è pari a 50.000,00 euro.

Per quanto riguarda il sottosettore **“Beni culturali”**, è previsto il sostegno a:

Interventi Pluriennali ó Acquisto opere d’arte

Il progetto proprio della Fondazione **“Pisa: la sua Arte e la sua Storia”**, coltivato fin dall’inizio della nostra attività, ha lo scopo di acquisire opere d’arte, oggetti e manufatti di valore storico o documentario, originari

del territorio o ad esso comunque collegati per soggetto, autore, committente o vicende, destinandoli preferibilmente alle nostre collezioni. L'allocazione di 1,5 milioni di euro nel triennio è ripartita in quote di 500.000,00 euro ciascuna a carico degli esercizi 2016 - 2018, ed è utilizzabile per l'intero ammontare fin dal primo anno, così da permettere singoli acquisti di valore superiore alla quota annualmente destinata, secondo una politica di acquisizioni di qualità ed importanza, che ha lo scopo di costituire con le collezioni esposte in Palazzo Blu una testimonianza il più possibile completa, ed al contempo qualitativa, dell'arte e della cultura del territorio.

Interventi maggiori, anche a carattere pluriennale

Essi comprendono progetti di restauro e/o recupero funzionale di manufatti (pitture, sculture, ecc), edifici, complessi monumentali e siti di interesse storico-artistico ed ambientale, creazione ed ampliamento di musei ed altri progetti aventi comunque scopo di migliorare la fruizione di beni culturali da parte del pubblico, ai quali la Fondazione partecipi da sola o insieme ad altri soggetti, con un contributo rilevante, preferibilmente in veste di promotore.

In questo ambito operiamo pertanto mediante emanazione dei consueti avvisi finalizzati a sollecitare specifiche proposte di terzi o per nostra iniziativa rivolgendo sollecitazione ai soggetti potenzialmente interessati.

Altri interventi

Sono i progetti di rilevanza minore, presentati da terzi, ai quali la Fondazione eroga un contributo inferiore al 25% dei costi totali documentabili e, in ogni caso, non superiore a 30.000,00 euro, al fine di mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio.

Conservazione e gestione delle collezioni

Questa voce comprende un programma di restauro conservativo e la manutenzione straordinaria di arredi ed opere della collezione della Fondazione nonché l'acquisto di apparecchiature ed impianti per migliorare la conservazione degli oggetti e la loro fruizione.

La comunicazione e la promozione dell'immagine della Fondazione

In considerazione del ruolo istituzionale della Fondazione, dell'entità delle erogazioni riversate sul territorio e dell'importanza di molte sue iniziative nei tre settori rilevanti individuati dallo Statuto, è necessario consolidare una strategia di comunicazione che, attraverso l'uso dei diversi mezzi disponibili, consenta una migliore percezione della Fondazione a livello locale e ne lanci efficacemente le iniziative sul piano nazionale ed internazionale.

La promozione dell'immagine della Fondazione appare realizzabile anche attraverso la sponsorizzazione esclusiva di progetti programmatici finalizzati ad individuare e delineare strategie concretamente realizzabili per lo sviluppo socio economico del territorio di riferimento.

Per tale voce, sulla base di quanto sopra argomentato, viene appostato uno stanziamento annuale di 200.000,00 euro.

SETTORE "VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA"

Il progetto affidato alla Fondazione "Dopo di Noi a Pisa" ONLUS è senz'altro tra gli interventi più importanti ideati al nostro interno e gestito direttamente per affrontare un delicato e sentito problema sociale. Come è noto a fine 2010 veniva deliberata la costituzione della fondazione di scopo di diritto privato denominata "Dopo di Noi a Pisa" alla quale è stato subito dopo impresso il carattere di ONLUS a sottolinearne la particolare vocazione solidaristica e non lucrativa.

Con tale iniziativa si intende dare una risposta, anche se ovviamente parziale, ad un problema reale che tende ad aggravarsi con il ridursi delle dimensioni della famiglia ed il progressivo allentarsi dei legami di solidarietà al suo interno, che hanno fortemente indebolito e spesso cancellato quella rete assistenziale che la famiglia tradizionale era in grado di fornire ai suoi componenti più deboli. Come è stato più volte sostenuto per motivare l'intervento di cui trattasi, sempre più spesso si pone a genitori o coniugi che rappresentano l'unico sostegno di un congiunto non in grado di gestirsi autonomamente, il problema di individuare la persona o l'istituzione alla quale affidarne "dopo di loro" la cura; tale bisogno, spesso inespresso, di assistenza efficace di questi soggetti deboli, destinati ad incerta sopravvivenza al progressivo e naturale venir meno dell'assistenza familiare, non è soltanto e sempre basato su motivi di tipo economico.

Questo intervento proprio della Fondazione, che si realizza per il tramite della predetta struttura autonoma sotto il profilo gestionale e della responsabilità di risultato, ha assunto carattere pluriennale e si è sviluppato finora nelle seguenti fasi:

- nel 2011 è stato definito il quadro generale del progetto con la previsione dei successivi passaggi e del relativo cronoprogramma;
- nel 2012 è stata eseguita la ricerca e la individuazione del sito ove costruire la struttura e quindi acquisito il terreno nella misura necessaria di circa due ettari;
- nel 2013 è stata espletata una ricerca per individuare gli autori della progettazione, è stata affidata ed eseguita la stessa progettazione esecutiva e, contemporaneamente, è stata avviata con il Comune competente la complessa procedura per l'adozione delle occorrenti varianti urbanistiche e per l'ottenimento della concessione in convenzione;
- nel 2014, dopo aver completato i preliminari adempimenti istruttori culminati nella individuazione delle ditte cui affidare le singole sezioni dell'appalto, nel mese di luglio è stato aperto il cantiere;

- nel 2015 è proseguita l'attività di cantiere, come da programma inizialmente approvato al quale non sono state apportate variazioni, che contempla la realizzazione di circa 7.000 mq di copertura, opere idrauliche, opere paesaggistiche ed opere impiantistiche.

Dalla costituzione della fondazione di scopo a tutto il 2015 abbiamo reso disponibile, per realizzare gli interventi indicati nelle fasi appena ricordate, la somma complessiva di euro 16.400.000,00.

Per completare il progetto ed accompagnare la fondazione di scopo almeno per il primo biennio di gestione operativa, per ciascun anno del successivo triennio 2016 - 2018 prevediamo di assegnare un contributo, di importo pari ad euro 1.500.000,00 per l'anno 2016, di euro 1.300.000,00 per l'anno 2017 e di euro 1.000.000,00 per l'anno 2018. Contributi questi finalizzati a sostenere, come detto, gli oneri per completare la realizzazione e l'allestimento della struttura di accoglienza (quanto al 2016) e poi, in fase di avviamento almeno per il primo biennio, quelli per la gestione dell'attività assistenziale.

Come già ricordato, ad oggi con i contributi finora assegnati è stato acquisito nel Comune di San Giuliano Terme, località San Cataldo in adiacenza al complesso dell'Isola dei Girasoli, un lotto di terreno di oltre 2 ettari ove al momento sono stati realizzati circa i due terzi della struttura, nel rispetto dei tempi previsti nella progettazione complessiva elaborata da qualificati professionisti esperti dello specifico settore. Il completamento della struttura, compresa la dotazione di arredi e gli occorrenti interventi ambientali, è previsto per luglio 2016.

Fin dalle fasi preliminari della progettazione dell'intervento è stato coinvolto sia il Comune di San Giuliano Terme, per la componente concessoria e di sistemazione urbanistica, sia la locale struttura pubblica competente in materia di assistenza sociale, che ha messo a disposizione le proprie esperienze ed i supporti professionali di cui dispone. Con quest'ultima è stato ora avviato lo studio del sistema di gestione della struttura da adottare per conseguire gli obiettivi statutari nonché una specifica iniziativa per la preventiva preparazione del personale specializzato da impiegare, con la formula più adeguata a garantire flessibilità nella continuità, nell'assistenza agli ospiti della struttura.

Iniziative su proposta del Territorio

Con la parte residua delle risorse disponibili potranno continuare gli interventi tradizionali ed istituzionali, così da rispondere alle aspettative di sostegno delle realtà non profit operanti nel territorio, la cui individuazione e selezione potrà avvenire tramite il consueto esperimento di avvisi finalizzati a sollecitare la formulazione di proposte.

Al riguardo si potrà intervenire attraverso contributi per progetti autonomi proposti, in risposta al consueto Avviso che sarà pubblicato ad inizio anno, dalle organizzazioni non profit del territorio nei limiti fissati dal Consiglio e di norma non superiori a 100.000,00 euro.

Interventi di sostegno istituzionale

Consistono in contributi di sostegno istituzionale e contributi a soggetti del terzo settore impegnati sul territorio nell'assistenza alle categorie deboli, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio stesso, alle quali la Fondazione eroga un contributo nei limiti fissati dal Consiglio (importo di norma non superiore a 5.000,00 euro). Anche in questo caso la selezione delle proposte avverrà vagliando quelle che perverranno in risposta allo specifico Avviso emanato ad inizio di anno.

SETTORE "RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA"

Come già detto, la Fondazione Pisa è fortemente impegnata nel sostenere un progetto di propria ideazione che ha portato alla costituzione di uno specifico e specializzato ente fondazionale, di carattere strumentale, a cui è stato impresso il carattere di ONLUS ed assegnato lo scopo di sviluppare direttamente attività di ricerca scientifica negli ambiti disciplinari ritenuti più appropriati, tenendo anche conto della presenza di competenze scientifiche di eccellenza nel proprio contesto territoriale cui auspicabilmente riferirsi per avviare collaborazioni ed integrazioni positive. Trattasi della Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS che ha dato inizio ad un ambizioso e complesso progetto di ricerca scientifica in campo geno-proteomico. In relazione a ciò, dando seguito ed applicazione al programma scientifico appositamente elaborato, la fondazione di scopo ha sin qui ultimato l'allestimento dei propri laboratori di ricerca provvisoriamente ubicati presso le strutture del Comitato Provinciale della Croce Rossa di Pisa, in località Ospedaletto, dotandoli di apparecchiature scientifiche d'avanguardia a livello internazionale, e costituendo un primo nucleo di qualificato personale di ricerca che è stato applicato all'avvio delle attività.

In particolare all'interno del Centro sono stati attivati i seguenti Laboratori di ricerca:

Laboratorio di Genomica (Genelab): il principale punto di forza di Genelab è la possibilità di eseguire lo studio dell'intero genoma mediante Next Generation Sequencing (NGS);

Laboratorio di Proteomica (Proteolab)

Laboratorio di Bio-informatica (Infolab)

Struttura Inter-Lab: ove avviene la conduzione di studi su animali campioni organici.

L'attività scientifica del Centro si sta ora svolgendo in due ambiti di ricerca specifici:

il tumore;

le neuroscienze.

Per quanto riguarda il tumore sono stati scelti due modelli di particolare rilevanza: il cancro della mammella ed i tumori cerebrali.

Per quanto riguarda le neuroscienze, nel senso di meccanismi di funzionamento del cervello e di malattie di tipo degenerativo, l'attenzione è stata stimolata dalla tradizione pisana, di particolare e veramente unica ricchezza, che vede la compresenza sul nostro territorio di una comunità scientifica diffusa, con elevatissimi

livelli di competenze e di tecnologia, presso le istituzioni di ricerca ivi presenti e che potrebbe essere coordinata in un'iniziativa scientifica sinergica di ampie dimensioni.

Le attività sopra sinteticamente ricordate hanno assunto dimensioni tali che in brevissima prospettiva gli spazi attualmente utilizzati saranno insufficienti ad ospitare l'ulteriore sviluppo previsto per le predette attività. Previsione questa già anticipata in occasione del precedente DPP, la cui sopraggiunta conferma ci ha indotto ad esperire un'indagine volta a verificare le opportunità di più ampi ed adeguati spazi presenti sul territorio. A quest'ultimo riguardo, sfumata la possibilità di acquisire dal Comune di Pisa l'immobile c.d. Ex Telecom, ci siamo orientati verso la soluzione di realizzare un nuovo immobile in località San Cataldo (Comune di san Giuliano Terme) presso l'area dove sta sorgendo la struttura della Fondazione Dopo di Noi a Pisa in cui, allo stato dei vigenti strumenti edilizi ed urbanistici del Comune, residua una volumetria edificabile adeguata alle necessità in argomento.

In particolare, sulla predetta area è realizzabile un immobile per una superficie complessiva di circa 2.000 mq, su due piani, con caratteristiche strutturali tecniche, tecnologiche e funzionali moderne nonché capaci di soddisfare le esigenze attuali e prospettiche della Fondazione Pisana per la Scienza. Fatti salvi ulteriori approfondimenti, il costo previsto per detto intervento è compreso tra i 4 ed i 5 milioni di euro ed i tempi prevedibili per la sua ultimazione sono di quattro/cinque mesi decorrenti dall'apertura del cantiere, che potrebbe ragionevolmente avvenire nel mese di novembre dell'anno corrente. Il predetto onere economico verrebbe sostenuto attingendo al fondo per interventi istituzionali presente in bilancio.

Infine, in attuazione di specifica condizione inserita nella convenzione, la Fondazione Pisana per la Scienza-ONLUS, è impegnata a dar conto alla Fondazione Pisa, tramite periodica adeguata ed analitica relazione che viene sottoposta alla verifica della apposita Commissione di esperti, delle attività svolte al fine di rendicontare l'impiego dei contributi ricevuti per detta finalità sulla base del budget scientifico - economico tempo per tempo convenuto.

Iniziative su proposta delle realtà di ricerca locali

Con la parte residua delle risorse disponibili potranno continuare le azioni di cofinanziamento di progetti di ricerca che, presentati dalle locali strutture pubbliche di ricerca scientifica e tecnologica, verranno ritenuti interessanti ad esito della selezione delle proposte pervenute.

3.c) Organizzazione e struttura operativa

La struttura operativa della Fondazione è attualmente formata da un organico di sei unità a tempo pieno che ricoprono le seguenti funzioni:

- il Segretario Generale, cui spetta la responsabilità del corretto andamento della struttura e degli uffici, assicurando la puntuale esecuzione dei deliberati assunti dagli organi ed il normale adempimento degli obblighi correnti;
- un responsabile operativo della gestione tecnica dell'amministrazione, della contabilità e del bilancio con qualifica di quadro;
- un responsabile operativo della gestione degli affari generali e della supervisione sui settori di intervento con qualifica di quadro;
- un addetto alla gestione tecnica dell'amministrazione e della contabilità con qualifica di impiegato;
- due addetti alla gestione tecnico amministrativa dei settori di intervento, con qualifica di impiegato.

Gli uffici della Fondazione svolgono inoltre la funzione di service amministrativo/contabile a favore delle tre fondazioni di scopo, provvedendo all'elaborazione dei documenti contabili, di bilancio e fiscali.

4) DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2016

SETTORE 1: ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

A) Sottosettore: Attività culturali

1. Grandi manifestazioni

Si tratta di iniziative culturali di elevato livello qualitativo e risonanza almeno nazionale, alle quali la Fondazione intende di norma partecipare in veste di promotrice, con un contributo di rilievo ed in collaborazione con altri soggetti qualificati. La disponibilità complessiva per il 2016 è di 300.000,00 euro. I singoli interventi saranno deliberati sulla base dei progetti che perverranno in risposta all'Avviso consueto.

2. Altre manifestazioni

Trattasi di interventi per la realizzazione di iniziative di rilevanza almeno regionale, siano esse allestimento di mostre, spettacoli teatrali, concerti o altro, relativi a temi di considerevole interesse. Questi requisiti consentono di attivare processi di *fund raising* o comunque di aggregazione di risorse sul territorio, seppure in misura più limitata rispetto ai precedenti, e richiedono un'adeguata progettazione logistica e di contenuti. Tali iniziative debbono essere proposte alla Fondazione, a riscontro del consueto Avviso annualmente emanato al riguardo.

Il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative è, di norma, non superiore a 30.000,00 euro nell'ambito della disponibilità complessiva che per il 2016 è di 125.000,00 euro.

3. Manifestazioni minori

Trattasi di iniziative che si svolgono in città e nel territorio di competenza e che hanno una rilevanza almeno provinciale, alle quali la Fondazione partecipa anche per mantenere uno stretto contatto con le necessità del territorio.

Il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative è, di norma, pari a 5.000,00 euro nell'ambito della disponibilità complessiva che per il 2016 è di 50.000,00 euro.

4. Interventi istituzionali

Trattasi di contributi di natura istituzionale (che non richiedono necessariamente la presentazione di un specifico progetto) all'attività annuale di associazioni ed enti presenti sul territorio pisano ed impegnate in attività culturali di vario tipo. Attività culturali le cui finalità sono sostanzialmente coincidenti con gli intenti della Fondazione, cioè la conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività e dei beni ambientali, intese anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell'economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati. Il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative è, di norma, pari a 5.000,00 euro nell'ambito della disponibilità complessiva che per il 2016 è di 75.000,00 euro.

5. Interventi pluriennali

5.1) Sostegno alla Fondazione Palazzo Blu

Il complesso denominato Palazzo Blu, affidato all'omonima fondazione, continuerà ad essere la sede espositiva permanente della nostra collezione di opere d'arte nonché la sede di importanti manifestazioni espositive temporanee di cui la maggiore collocata in autunno/inverno e le altre minori, comprese le mostre dossier organizzate con materiale di nostra proprietà e/o di soggetti terzi, scadenzate in corso di anno al fine di mantenere attiva la funzione ormai assunta dal Palazzo. La Fondazione Palazzo Blu ha risorse proprie per realizzare in autonomia ed in piena responsabilità il programma sopra cennato e per gestire tecnicamente la conduzione e la conservazione del Palazzo. Dal 2016, per mantenere adeguato il livello di copertura degli oneri recati dall'attività istituzionale, abbiamo assegnato alla Fondazione Palazzo Blu il contributo di € 250.000,00. Ciò anche per compensare l'incremento del gravame fiscale sulle rendite percepite periodicamente.

5.2) Sostegno alla Fondazione Teatro di Pisa

Nel corso dell'anno corrente abbiamo provveduto al rinnovo per un ulteriore triennio della convenzione erogativa con la Fondazione Teatro di Pisa, tenendo conto delle esigenze gestionali e di sviluppo delle attività rappresentateci dal Teatro e condivise con il Comune di Pisa, altro principale sostenitore. Il contributo che erogheremo in forza della predetta convenzione nell'anno 2016 sarà pari ad euro 430.000,00.

5.3) Intervento per i Concerti della Scuola Normale Superiore

Anche in questo caso abbiamo proceduto, nell'anno corrente, al rinnovo della convenzione erogativa in essere con la Scuola Normale Superiore e la Fondazione Teatro di Pisa, presso le cui strutture vengono ospitate le stagioni concertistiche. L'entità del contributo reso disponibile dalla Fondazione per tale iniziativa è stato confermato nel limite massimo di euro 150.000,00 in ragione di anno, analogamente a quanto già previsto nella precedente convenzione giunta a scadenza. Il nostro impegno per l'anno 2016 resterà pertanto entro tale limite.

5.4) Intervento per il Festival "Nessiahö"

La rassegna di cultura ebraica, che si svolge fra ottobre e dicembre di ogni anno, consiste in un ricco programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, italiani e stranieri, tutti a ingresso libero. Il costante contributo della Fondazione ha permesso alla manifestazione di divenire un apprezzato evento culturale e di affermarsi come l'unica realtà in Italia del suo genere. La Fondazione intende confermare l'impegno di € 35.000,00 anche per l'anno prossimo.

5.5) Intervento per il "Pisa Book Festival"

La fiera del libro si conferma come la terza fiera di riferimento per l'editoria italiana, con la caratteristica di essere riservata agli editori indipendenti italiani e stranieri. Si svolge ogni anno nel mese di ottobre e offre agli editori in particolare uno spazio espositivo capace di dare loro visibilità e, al pubblico in generale, l'occasione di incontri con gli autori, discussioni, dibattiti, presentazioni di libri, laboratori di scrittura e di traduzione. La peculiarità della manifestazione pisana è il progetto "Paese Ospite" nel cui ambito ogni anno vengono invitati a Pisa editori ed autori di un paese europeo. L'impegno previsto per il 2016 a carico della Fondazione è di 50.000,00 euro.

5.6) Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani

Il Premio Internazionale Galileo Galilei, fondato nel 1962 dal professor Tristano Bolelli e assegnato annualmente a Pisa, si articola in due sezioni. Nella prima vengono premiati eminenti studiosi stranieri che si siano segnalati per gli studi condotti in una delle discipline riguardanti la cultura italiana previste dallo statuto (archeologia, storia della letteratura, della lingua, storia politica, dell'arte, della musica, del pensiero, della scienza, del diritto e dell'economia) e per l'impegno nel favorire la diffusione della loro

conoscenza all'estero; nella seconda, il premio viene assegnato a scienziati italiani che si siano distinti a livello internazionale.

Il sostegno annuale all'attività della Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei consiste in un contributo pari a 15.000,00 euro.

5.7) Intervento per la "Ludoteca Scientifica. Dialogar di Scienza sperimentando sotto la torre"

L'iniziativa, che riscuote un largo consenso di pubblico, consiste in una mostra scientifica che ha lo scopo di illustrare e di rendere accessibile, attraverso idonei esperimenti e giochi scientifici (principalmente di fisica, ma anche con esempi di chimica, informatica e robotica), la scienza ad una vasta e diversificata utenza, con una particolare attenzione rivolta ai giovanissimi. Tutti gli esperimenti sono interattivi e vengono presentati da animatori che accompagnano i gruppi di utenti, invitati ad intervenire direttamente nella fruizione del percorso espositivo. L'impegno previsto per il 2016 a carico della Fondazione è di 20.000,00 euro.

6. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica e giuridica relativamente a progetti propri o di terzi proponenti commissionati a professionisti qualificati; verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2016 un onere di 50.000,00 euro.

B) Sottosettore: Beni culturali

1. Iniziative pluriennali ó Acquisito di opere d'arte

La Fondazione acquisisce opere d'arte, oggetti, documenti e manufatti di valore storico o documentario originari del territorio o ad esso comunque collegati per soggetto, autore, committente o vicende.

Il progetto permetterà di mantenere sul territorio opere che rischiano di emigrare e di far giungere o tornare opere interessanti per la storia culturale del territorio; tali opere andranno di norma ad arricchire le collezioni della Fondazione e saranno rese fruibili al pubblico negli spazi espositivi di Palazzo Blu.

Per questo progetto proprio sono destinati 500.000,00 euro nell'esercizio 2016.

2. Interventi maggiori anche a carattere pluriennale

Trattasi di interventi mirati alla conservazione, valorizzazione, promozione e fruibilità di importanti complessi monumentali del territorio, che costituiscono rilevanti testimonianze storiche e artistiche per l'intera comunità.

Per tali iniziative si prevede il preventivo coinvolgimento della Fondazione nelle fasi di progettazione ed elaborazione, qualora venga richiesto per lo specifico progetto un contributo che superi il 25% del costo complessivo dell'iniziativa, o che comunque rappresenti la percentuale maggiore di apporto fra i vari partecipanti, o, ancora, che superi l'importo di 50.000,00 euro.

La Fondazione, di norma, non sostiene le spese tecniche relative ad un intervento proposto da terzi, le quali restano totalmente a carico del soggetto richiedente.

Per i progetti rientranti in questa tipologia sono complessivamente disponibili 1,55 milioni di euro per il 2016.

I singoli interventi saranno deliberati sulla base dei progetti che perverranno in risposta all'Avviso consueto.

3. Altri interventi

Trattasi di interventi a favore di iniziative di restauro, conservazione e valorizzazione di opere d'arte e manufatti presenti in città e nel territorio di competenza, proposti da terzi. Il contributo massimo per ciascun intervento è di 30.000,00 euro, e comunque non superiore al 25% dell'onere totale dello stesso, avuto riguardo alla disponibilità complessiva di 100.000,00 euro per il 2016.

4. Conservazione e gestione collezioni

Trattasi delle attività straordinarie di restauro, conservazione, manutenzione, catalogazione delle opere e degli oggetti d'arte di proprietà della Fondazione (quelle di tipo ordinario sono di competenza della Fondazione Palazzo Blu). Per il 2016 è disponibile l'importo complessivo di 50.000,00 euro.

5. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Trattasi di indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica e giuridica relativamente a progetti propri o di terzi proponenti, commissionati a professionisti qualificati; verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2016 un onere di 50.000,00 euro.

C) Sottosettore: Promozione e comunicazione

In considerazione del ruolo istituzionale assunto dalla Fondazione e della entità delle erogazioni riversate sul territorio, occorre sostenere una adeguata strategia di comunicazione attraverso l'uso dei diversi mezzi disponibili. L'obiettivo di fondo è quello di consentire una migliore percezione della Fondazione a livello locale e di lanciarne efficacemente l'immagine sul piano nazionale ed anche internazionale.

Saranno attivati specifici interventi di comunicazione e di promozione, ricorrendo a qualificate professionalità e con l'adozione di mezzi e strumenti capaci di assicurare la migliore diffusione dell'immagine e dell'attività della Fondazione.

Per il 2016 è disponibile per tali interventi la somma di 200.000,00 euro.

SETTORE 2: VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

1. Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS

Nell'ambito del progetto complessivo, a seguito dell'individuazione delle ditte esecutrici, della consegna del cantiere e dell'avvio delle attività, avvenuta nel mese di luglio 2014, l'anno 2015 è interamente occupato dalla materiale costruzione della struttura residenziale che terminerà, salvo imprevisti, entro il primo semestre dell'anno 2016.

Per sostenere gli impegni assunti viene destinata la somma di 1,5 milioni di euro a valere sulla disponibilità del budget del prossimo anno.

2. Iniziative su proposta del territorio

Per continuare a corrispondere, ove possibile e qualora ritenuto opportuno, alle richieste di associazioni di volontariato ed istituzioni benefiche del territorio con contributi che risolvono problemi di contenuta dimensione economica, ma non irrilevanti, di assistenza a categorie sociali disagiate, la Fondazione destina 850.000,00 euro a valere sul budget 2016.

Tali iniziative tradizionali, finalizzate a mantenere un contatto di sostegno con le predette organizzazioni non profit, riguardano quei progetti di assistenza a categorie sociali deboli ritenuti meritevoli di considerazione ed individuati tra quelli pervenuti in risposta al consueto Avviso emanato annualmente.

Per ciascuno dei progetti individuati potrà essere destinato un contributo non superiore, di norma, a 100.000,00 euro fino a concorrenza della disponibilità di periodo.

3. Iniziative tradizionali - Interventi istituzionali

La Fondazione interviene, oltre che sulla base di specifici progetti come sopra definiti, anche con contributi destinati a sostenere l'attività istituzionale corrente di soggetti del terzo settore che perseguono finalità coerenti con quelle stabilite dallo Statuto della Fondazione e che operano sul territorio di competenza della stessa.

Tra le richieste che perverranno saranno individuate quelle meritevoli di attenzione ed alle quali assegnare un contributo massimo di 5.000,00 euro fino alla concorrenza della disponibilità complessiva di 100.000,00 euro prevista nel budget 2016.

4. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Per la esecuzione di preliminari indagini circa situazioni e necessità del territorio, nonché studi e progetti di natura tecnica e giuridica e degli occorrenti controlli specialistici relativamente a progetti di terzi conclusi e da liquidare, potrà farsi ricorso a qualificate professionalità.

La disponibilità complessiva del budget 2016 per tale voce di spesa è di 50.000,00 euro.

SETTORE 3: RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

1. Progetto "Centro di Genoproteomica"

Nell'anno 2016 si prevede a regime la capacità operativa del neo costituito Centro di Genoproteomica, incrementando i programmi e le risorse umane impegnate nei diversi campi di ricerca. A tal fine abbiamo di recente approvato l'aggiornamento e lo sviluppo del programma di ricerca, e relativo budget presentato dalla ONLUS. Inoltre in aderenza allo scopo statutario della Fondazione Pisana per la Scienza potranno essere avviate ulteriori iniziative di ricerca previa approvazione di specifico progetto scientifico e relativo budget economico che ne attesti la sostenibilità di periodo, nel rispetto degli impegni già assunti in ordine al progetto di genoproteomica.

Per le susposte esigenze ed attività per l'anno 2016 vengono destinate risorse per un importo pari ad euro 2.000.000,00.

Sempre nell'anno 2016 confidiamo di riuscire a dare soluzione all'esigenza rappresentata dalla Fondazione Pisana per la Scienza di poter disporre di spazi adeguati e coerenti con lo sviluppo previsto delle attività scientifiche.

2. Progetti di tipo B

La Fondazione Pisa continua a prestare attenzione alle realtà locali di ricerca ed a conferma di tale orientamento destina una quota annua di 450.000,00 euro, che va ad aggiungersi alle risorse finora accantonate, per il cofinanziamento di proposte di ricerca di durata pluriennale che potrà reperire tramite emanazione di specifico Avviso.

3. Indagini conoscitive e di fattibilità, esame di progetti e verifiche

Per l'esecuzione di indagini preliminari finalizzate all'accertamento della concreta fattibilità ed utilità sociale delle proposte di ricerca pervenute, nonché per la esecuzione di verifiche tecniche relativamente agli stati di avanzamento dei progetti finanziati, si prevede il ricorso al supporto di esperti anche in forma collegiale.

Per la copertura dei relativi oneri e corrispettivi si rendono disponibili 50.000,00 euro a valere sul budget 2016 della Ricerca scientifica e tecnologica.